



## ***Scegli il servizio civile in Confcooperative Crea un'opportunità per il tuo futuro***

Sei cittadino/a italiano/a?

Hai tra i 18 ed i 28 anni?

Con il **SERVIZIO CIVILE NAZIONALE** istituito con la legge N. 64/2001:

...potrai svolgere un anno di volontariato e di servizio, riconosciuto anche economicamente

...potrai renderti utile alla tua comunità, al tuo territorio

...potrai incontrare persone ricche di umanità e stimolanti e potrai fare un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della non violenza, della promozione umana, della cultura del lavoro

...dedicando per un anno solo una parte del tuo tempo...

## **BANDO 2016: I NOSTRI PROGETTI**

### **SERENDIPITY ...2015 (CUNEO) ASSISTENZA MINORI**

numero volontari richiesti: 6

giorni/ore di servizio: 1.400 ore annuali di servizio; 5 giorni di servizio alla settimana

sedi di realizzazione: BeneVagienna, Genola, Borgo San Dalmazzo, (servizi di custodia oraria per l'infanzia); Cuneo (comunità educativa residenziale, progetti autonomia, servizi informativi e di orientamento, educativa territoriale).

### **DRAGO VOLANTE ...2015 (CUNEO) ASSISTENZA DISABILI**

numero volontari richiesti: 16

giorni/ore di servizio: 1.400 ore annuali di servizio; 5 giorni di servizio alla settimana

sedi di realizzazione: Alba, Bra Borgo San Dalmazzo Cuneo, Beinette, Busca, Saluzzo, Roccasparvera, Chiusa di Pesio, Racconigi, Cavallermaggiore, (Strutture residenziali, centri diurni), Villanova Mondovì (servizi socio riabilitativi).

### **ODISSEO ...2015 ASSISTENZA IMMIGRATI/PROFUGHI**

numero volontari richiesti sulla provincia di Cuneo: 2

giorni/ore di servizio: 1.400 ore annuali di servizio; 5 giorni di servizio alla settimana

sedi di realizzazione: Cuneo

#### **PER INFORMAZIONI:**

Dott.ssa Roberta Rallo, UFFICIO SERVIZIO CIVILE CONFCOOPERATIVE CUNEO VIA CASCINA COLOMBARO 56 CUNEO

TEL: 0171/451711 0171/451738 sito: [www.serviziocivile.coop](http://www.serviziocivile.coop); [www.serviziocivile.gov.it](http://www.serviziocivile.gov.it);

mail: [serviziocivile.cuneo@confcooperative.it](mailto:serviziocivile.cuneo@confcooperative.it)

**La domanda di adesione deve pervenire a Confcooperative Cuneo  
entro le ore 14.00 del 30 GIUGNO 2016.**





SERVIZIO CIVILE  
NAZIONALE

## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO: SERENDIPITY...2015 (CUNEO)**

**SETTORE e Area di Intervento: ASSISTENZA MINORI**

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Confcooperative-Federsolidarietà, in generale, con la sua proposta di servizio civile, persegue, nei confronti dei giovani che intendono partecipare, obiettivi comuni a tutto il territorio nazionale che qui di seguito sono descritti, ossia:

→ **offrire al giovane in servizio civile un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente.**

Ossia, un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell'impresa cooperativa sociale.

→ **essere al servizio della comunità e del territorio.**

Il giovane in servizio civile, attraverso il progetto, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un concreto lavoro per il miglioramento dei fattori di contesto e realizzare un continuo lavoro di "manutenzione" delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori

→ **vivere un'esperienza all'interno dell'impresa sociale.**

Trattandosi di realtà che coniugano gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche all'esperienza concreta, il giovane avrà modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali.

→ **testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori della l. 64/2001.**

Il giovane avrà modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall'altro, vivrà l'esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno. pertanto, vivrà anche un'esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso per il giovane confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future. infine, il giovane avrà modo di sperimentare l'impegno per la difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti in termini di:

- gestione positiva del conflitto
- riduzione o superamento della violenza
- acquisizione o riconoscimento dei diritti

In sintesi, l'esperienza di servizio civile nelle realtà accreditate Confcooperative-Federsolidarietà può essere definita, per i giovani in servizio civile nazionale, una esperienza di educazione alla cittadinanza attiva e solidale, dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti

Con il progetto **SERENDIPITY...2015** si cerca di far fare ai volontari una esperienza di crescita personale. Infatti, dal momento dell'adesione al progetto il volontario diviene parte integrante delle equipe di lavoro e elemento fondamentale nella realizzazione delle attività previste dal progetto.

Gli obiettivi specifici che le SAP intendono realizzare con l'attuazione del progetto nei confronti dei volontari sono:

- **favorire** un'integrazione pro-attiva del volontario sia con i disabili che con le figure professionali presenti nei vari servizi (valore della reciprocità);
- **permettere** al volontario di conoscere da vicino, anche se in modo graduale, la realtà dei disabili del proprio territorio, delle famiglie ecc.;

- **accompagnare** il volontario a gestire in modo autonomo alcune attività semplici di tipo ludico-ricreativo, di accompagnamento, di socializzazione con i disabili (valore della capacità);
- **favorire** la condivisione tra i volontari dell'esperienza di servizio civile (valore della condivisione);
- **aumentare** il senso di appartenenza alla comunità attraverso la relazione con i disabili attraverso il contatto con le ricchezze naturali del territorio;
- **ascoltare** il volontario rispetto a punti di debolezza da lui osservati nei servizi offerti ai disabili (valore della comunicazione);
- **favorire** la propositività del volontario, rispetto ad azioni da intraprendere per trasformare i punti di debolezza in punti di forza (responsabilità civile);

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

### ***SERVIZI DI EDUCATIVA TERRITORIALE***

#### **OBIETTIVI GENERALI:**

Strutturare dei punti di riferimento ludico, educativi e informativi per i minori;  
 Dare l'opportunità di sperimentare le proprie capacità ed il proprio modo di essere;  
 Far conoscere il territorio e le scelte intraprese, educare alla cittadinanza attiva;  
 Aiutare/sostenere scelte legate al futuro dei giovani.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

Ricreare punti di riferimento aggregativi per i minori del territorio  
 Facilitare la maturazione verso la cittadinanza attiva  
 Sostenere l'incontro, l'interazione e la cooperazione fra giovani stranieri e giovani italiani

#### **ATTIVITÀ**

promozione di luoghi sociali  
 predisposizione di percorsi di cittadinanza attiva  
 sostegno all'integrazione e alla cooperazione

### ***COMUNITA' ALLOGGIO***

#### **OBIETTIVI GENERALI:**

Accogliere il minore in un ambiente familiare che risponda alle esigenze di cura quotidiana, educative, relazionali e psicologiche;  
 Accompagnare il minore a reintegrarsi all'interno del contesto familiare e sociale.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

Creare un ambiente familiare che si occupi e si prenda cura del minore solo  
 Migliorare la qualità del supporto psicologico  
 Migliorare l'offerta delle attività laboratoriali e sportive  
 Aiutare i minori quasi maggiorenni nella ricerca di un lavoro  
 Coinvolgere i minori sul territorio, anche in eventi con la comunità locale

#### **ATTIVITÀ**

Attività di cura quotidiana ed educative  
 Attività ludiche/laboratoriali, sportive e di sostegno scolastico  
 Attività di orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro

### ***CENTRI DI CUSTODIA ORARIA***

#### **OBIETTIVI GENERALI:**

Garantire un'adeguata cura quotidiana del bambino, potenziare le attività che ne favoriscono lo sviluppo mentale e relazionale;  
 Essere di supporto nei confronti delle famiglie e dei loro genitori;

#### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

Mantenere il grado di soddisfazione degli utenti attraverso la cura quotidiana del bambino soddisfacendo le esigenze della famiglia  
 Sviluppare, nel bambino, la personalità, creatività, capacità di comunicare ed interagire con gli altri e con il mondo esterno

Supportare i genitori nel loro percorso genitoriale e aiutarli a crearsi una rete sociale  
 Dare continuità al progetto pedagogico per potenziare i bisogni specifici del bambino

#### **ATTIVITÀ**

attività di cura quotidiana del bambino  
 attività laboratoriali  
 uscite sul territorio  
 attività di sostegno alla genitorialità  
 attività di supporto e integrazione al progetto pedagogico scuole infanzia

**CRITERI DI SELEZIONE:** Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dall'UNSC

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

il progetto si articola su 1400 ore annue per 5 giorni alla settimana;  
 il volontario deve :

- rispettare il regolamento della SAP ed attenersi alla carta dei servizi;
- rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali ovvero mantenere il segreto professionale;
- obbligo della divisa, ove richiesto;
- essere disponibile a concordare un orario che tenga conto degli orari della SAP;
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni o feste, in orario serale o festivo;
- potrà essere chiesto ai volontari di usufruire di alcuni giorni di permesso durante la chiusura delle sedi di attuazione;
- potrà essere richiesta al volontario la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti.
- essere disponibile a svolgere il servizio nella sede centrale della Cooperativa, nei periodi di chiusura della SAP, affiancando il responsabile nelle attività di progettazione, archiviazione e/o altro

i volontari potranno partecipare ad attività formative esterne alla SAP per dei percorsi formativi interessanti alla loro crescita professionale.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

<i>Denominazione Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
EMMANUELE SOC. COOP. SOCIALE ARL	CUNEO [Cuneo]	SAN ROCCO CASTAGNERETTA VIA FONTANELLE 6	30067	1
SOC.COOP. SOCIALE IL SOLCO	BENE VAGIENNA [Cuneo]	VIA XX SETTEMBRE 56	4738	1
SOC. COOP. SOCIALE IL GIRASOLE ONLUS	GENOLA [Cuneo]	PIAZZA SCUOLE 14	81085	1
COOPERATIVA SOCIALE ARL INSIEME AVOI MERY POPPINS	BORGO SAN DALMAZZO [Cuneo]	VIA DEL TROGLIO 8/10	72723	2
MOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CUNEO [Cuneo]	VIA PIERO GOBETTI 30	81080	1

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Accordo con la **Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino**, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari.

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "servizio guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto.

L'insieme di queste attività consente ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore di impiego.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto; è strutturata in 8 moduli per una durata complessiva di 72 ore:

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

#### **DOVE PRESENTARE DOMANDA:**

**CONFCOOPERATIVE CUNEO  
VIA CASCINA COLOMBARO 56 -CUNEO**

#### **CONTATTI:**

dott.ssa RALLO ROBERTA

Tel 0171.451738 Fax 0171.451734

email: [rallo.r@confcooperative.it](mailto:rallo.r@confcooperative.it)

PEC: [confcooperativecuneo@pec.confcooperative.it](mailto:confcooperativecuneo@pec.confcooperative.it)

orario: da lunedì a mercoledì: 8.30 - 12.30; giovedì e venerdì: 8.30-13.00



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO: DRAGO VOLANTE...2015 (Cuneo)**

**SETTORE e Area di Intervento: ASSISTENZA DISABILI**

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Confcooperative-Federsolidarietà, in generale, con la sua proposta di servizio civile, persegue, nei confronti dei giovani che intendono partecipare, obiettivi comuni a tutto il territorio nazionale che qui di seguito sono descritti, ossia:

**offrire al giovane in servizio civile un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente.**

Ossia, un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell'impresa cooperativa sociale.

**essere al servizio della comunità e del territorio.**

Il giovane in servizio civile, attraverso il progetto, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un concreto lavoro per il miglioramento dei fattori di contesto e realizzare un continuo lavoro di "manutenzione" delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori

**vivere un'esperienza all'interno dell'impresa sociale.**

Trattandosi di realtà che coniugano gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche all'esperienza concreta, il giovane avrà modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali.

**testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori della l. 64/2001.**

Il giovane avrà modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall'altro, vivrà l'esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno. pertanto, vivrà anche un'esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso per il giovane confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future. infine, il giovane avrà modo di sperimentare l'impegno per la difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti in termini di:

- gestione positiva del conflitto
- riduzione o superamento della violenza
- acquisizione o riconoscimento dei diritti

In sintesi, l'esperienza di servizio civile nelle realtà accreditate Confcooperative-Federsolidarietà può essere definita, per i giovani in servizio civile nazionale, una esperienza di educazione alla cittadinanza attiva e solidale, dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti

Con il progetto **DRAGO VOLANTE...2015 (Cuneo)** si cerca di far fare ai volontari una esperienza di crescita personale.

Infatti, dal momento dell'adesione al progetto il volontario diviene parte integrante delle équipe di lavoro e elemento fondamentale nella realizzazione delle attività previste dal progetto.

Gli obiettivi specifici che le SAP intendono realizzare con l'attuazione del progetto nei confronti dei volontari sono:

- **favorire un'integrazione pro-attiva del volontario sia con i disabili che con le figure professionali presenti nei vari servizi (valore della reciprocità);**

- **permettere** al volontario di conoscere da vicino, anche se in modo graduale, la realtà dei disabili del proprio territorio, delle famiglie ecc.;
- **accompagnare** il volontario a gestire in modo autonomo alcune attività semplici di tipo ludico-ricreativo, di accompagnamento, di socializzazione con i disabili (valore della capacità);
- **favorire** la condivisione tra i volontari dell'esperienza di servizio civile (valore della condivisione);
- **aumentare** il senso di appartenenza alla comunità attraverso la relazione con i disabili attraverso il contatto con le ricchezze naturali del territorio;
- **ascoltare** il volontario rispetto a punti di debolezza da lui osservati nei servizi offerti ai disabili (valore della comunicazione);
- **favorire** la propositività del volontario, rispetto ad azioni da intraprendere per trasformare i punti di debolezza in punti di forza (responsabilità civile);

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Le attività che i volontari andranno a svolgere sono finalizzate alla soddisfazione di obiettivi specifici legati alle diverse tipologie di strutture coinvolte nel progetto:

### ***SERVIZI RESIDENZIALI***

#### **OBIETTIVI GENERALI**

Accogliere il disabile in un ambiente che risponda alle esigenze di cura quotidiana, educative, relazionali e psicologiche;

Incoraggiare l'autonomia e l'integrazione sul territorio attraverso l'organizzazione di attività adeguate al gruppo di destinatari

Organizzare percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro

Favorire il mantenimento delle capacità fisiche ed intellettive da parte delle persone disabili

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

ricreare un ambiente familiare che si prenda cura del disabile

promuovere la socializzazione dei disabili e la loro inclusione nella comunità locale

ricercare risorse che consentano l'inserimento lavorativo e monitorare l'andamento dello stesso

mantenere e sviluppare le capacità psico-fisiche e di autonomia personale del disabile

#### **ATTIVITÀ**

supporto nelle attività della vita quotidiana

organizzazione di attività e iniziative che promuovano la socializzazione e le relazioni familiari

ricerca di risorse che consentano l'inserimento e il monitorare l'andamento dello stesso

coinvolgimento in attività sportive e laboratoriali

### ***CENTRI DIURNI***

#### **OBIETTIVI GENERALI**

Accompagnare il disabile in un percorso di mantenimento e/o sviluppo delle proprie abilità;

Entrare in relazione con la persona disabile favorendo il mantenimento della propria autonomia psico-fisica;

Sostenere e supportare le famiglie;

Incentivare la socializzazione e l'inclusione nella Comunità Locale

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

mantenere e sviluppare le capacità fisiche, intellettive e di autonomia personale del disabile

mantenere la propria autonomia, venire ascoltati, relazionarsi con gli altri

promuovere la socializzazione fra le famiglie, sostenerle, informarle e aiutarle

promuovere l'inclusione dei disabili nella comunità locale

#### **ATTIVITÀ**

mantenimento delle proprie capacità

uscite e partecipazione a momenti di festa pubblici – organizzazione di feste in struttura – ascolto e compagnia individuale

momenti di socialità, occasioni di sostegno e confronto rivolti alle famiglie – fare informazione

attività di socializzazione e collaborazione con la comunità locale

## ***SERVIZI DI RIABILITAZIONE E SOSTEGNO ALLA DISABILITÀ FISICA***

### **OBIETTIVI GENERALI**

Accogliere e assistere i disabili in percorsi di riabilitazione psico - fisica  
Informare i disabili e le loro famiglie circa le opportunità offerte dal territorio  
Mantenere e rafforzare i legami con il territorio locale

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

accogliere e sostenere i disabili in percorsi di riabilitazione psico – fisica  
dare ai disabili e alle loro famiglie strumenti che consentano di conoscere ed utilizzare le opportunità presenti sul territorio  
creare una mentalità di solidarietà, operare la sussidiarietà e promuovere l'inclusione sociale

### **ATTIVITÀ**

riabilitazione psico-fisica dei disabili  
creazione di strumenti informativi  
attivazione di progetti di sussidiarietà e incontri informativi/politici

**CRITERI DI SELEZIONE** Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dall'UNSC

### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

il progetto si articola su 1400 ore annue per 5 giorni alla settimana;  
il volontario deve :

- rispettare il regolamento della SAP ed attenersi alla carta dei servizi;
- rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali ovvero mantenere il segreto professionale;
- obbligo della divisa, ove richiesto;
- essere disponibile a concordare un orario che tenga conto degli orari della SAP;
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni o feste, in orario serale o festivo;
- potrà essere chiesto ai volontari di usufruire di alcuni giorni di permesso durante la chiusura delle sede di attuazione;
- potrà essere richiesta al volontario la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti.
- essere disponibile a svolgere il servizio nella sede centrale della Cooperativa, nei periodi di chiusura della SAP, affiancando il responsabile nelle attività di progettazione, archiviazione e/o altro

i volontari potranno partecipare ad attività formative esterne alla SAP per dei percorsi formativi interessanti alla loro crescita professionale.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

<i>Denominazione Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
PROPOSTA 80 SOC.COOP.SOCIALE ARL 1	BEINETTE [Cuneo]	VIA PEZZACARRO 1	4739	1
Proposta 80 Soc. Coop. sociale - Materamabilis Centro l'Arcobaleno	CUNEO [Cuneo]	Corso Brunet 8	112323	1
PROPOSTA 80 Soc. Coop. Sociale (Centro San Lazzaro)	SALUZZO [Cuneo]	Via Pagno 71	115133	1
PROPOSTA 80 Soc. Coop. Sociale (Comunità la Rocca)	ROCCASPARVERA [Cuneo]	Via Perasso 1	115135	1

PROPOSTA 80 Soc. Coop. Sociale (Centro Mauro)	CHIUSA DI PESIO [Cuneo]	Via Beinette 12	115131	1
PROPOSTA 80 Soc. Coop. Sociale (Centro Diurno Alambicco)	RACCONIGI [Cuneo]	Via Marcellino Roda 14	115129	1
PROPOSTA 80 Soc. Coop. Sociale (Comunit� Alloggio La Vite)	CAVALLERMAGGIORE [Cuneo]	Via Pescatori 7	115134	1
PROGETTO EMMAUS COOP.SOC. 3	ALBA [Cuneo]	VIA SAN GIOVANNI 6	8755	1
PROGETTO EMMAUS COOP. SOC. (COMUNITA' AURORA)	BRA [Cuneo]	VIA CARLO ALBERTO - FRAZ. POLLENZO 1	81081	1
PROGETTO EMMAUS COOP.SOC. 2	ALBA [Cuneo]	VIA RATTAZZI 9	8754	1
PROGETTO EMMAUS COOP. SOC.	ALBA [Cuneo]	VIA MASERA 9	72728	1
COOP. SOC. ARL INSIEME A VOI ONLUS 1	BUSCA [Cuneo]	VIA MONTE OLLERO 129	1144	2
SOC. COOP. IL CORTILE 1	VILLANOVA MONDOVI'~ [Cuneo]	VIA FORZANI 2	50810	1
San Paolo Soc. Coop. Soc. (Laboratorio Cicli)	BORGO SAN DALMAZZO [Cuneo]	Via Mangiacane 17	115136	1
San Paolo Soc.Coop.Soc.	CUNEO [Cuneo]	via Mons.Peano 8	112324	1

#### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Accordo con la **Facolt  di Scienze della Formazione dell'Universit  degli Studi di Torino**, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine d  diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari .

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "servizio guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto.

L'insieme di queste attivit  consente ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualit  del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalit  nel settore di impiego.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attivit  previste nel progetto;   strutturata in 8 moduli per una durata complessiva di 72 ore:

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

#### **DOVE PRESENTARE DOMANDA:**

**CONFCOOPERATIVE CUNEO  
VIA CASCINA COLOMBARO 56 -CUNEO**

#### **CONTATTI:**

dott.ssa RALLO ROBERTA

Tel 0171.451738 Fax 0171.451734

email: rallo.r@confcooperative.it

PEC:confcooperativecuneo@pec.confcooperative.it

orario: da lunedi a mercoledi: 8.30 - 12.30; giovedi e venerdi: 8.30-13.00



### ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO: ODISSEO...2015**

**SETTORE e Area di Intervento:**

**Codice: A04**

**Settore: Assistenza**

**Area di Intervento: IMMIGRATI-PROFUGHI**

Di seguito si elencano le SAP protagoniste del progetto:

TORINO			
COOP ESSERCI Casa Nomis Comunità per minori stranieri	RIVOLI [Torino]	117509	Struttura residenziale per minori stranieri provenienti prevalentemente dal circuito penale e dai servizi sociali del territorio; in percentuale minore gli invii provengono dall'Ufficio Minori Stranieri del Comune di Torino.
progest 8	COLLEGNO [Torino]	60561	Comunità alloggio per stranieri richiedenti asilo politico segnalati dalla prefettura di Torino
COOP. MARY POPPINS	IVREA [Torino]	50493	Accoglienza e accompagnamento per immigrati con richiesta di asilo politico
GRUPPO ARCO S.C.S. 4	TORINO	111181	Comunità alloggio per minori stranieri 14-18 anni non accompagnati
CONSORZIO KAIROS 1 Sportello sociale	TORINO	117506	Sportello informativo e politiche attive per il lavoro per uomini, donne e nuclei familiari di stranieri con o senza permesso di soggiorno
COOP. SOC. PROGEST 4	TORINO	111230	Centro di coordinamento e gestione dei progetti di accoglienza e accompagnamento dei migranti
CUNEO			
MOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CUNEO [Cuneo]	81080	Struttura di accoglienza residenziale temporanea
COOPERATIVA SOCIALE FIORDALISO 1	CUNEO [Cuneo]	50591	Servizio di accoglienza residenziale per extracomunitari singoli o in nucleo familiare
GENOVA			
CONSORZIO SOCIALE AGORA'	GENOVA	25154	Accoglienza e accompagnamento per immigrati
COOPERATIVA KOINE'	GENOVA	97705	Comunità alloggio
CONSORZIO SOCIALE AGORA'	GENOVA	120339	Presidio di accoglienza

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Si declinano in soluzione unica gli obiettivi del progetto. Precisa, come sopra accennato, che la finalità generale del presente progetto interregionale è quella di scambiare buone prassi sperimentate a Genova (accoglienza di emerga, prima accoglienza e avvio seconda accoglienza) e di Torino e Cuneo (percorsi si

accoglienza avanzati e integrazione/inclusione di persone straniere e con fragilità), mettendo le stesse "in una unica filiera" organica che va dall'accoglienza in emergenza all'integrazione presso le comunità locali. Si ritiene infatti non solo che l'approccio emergenziale verso il fenomeno delle migrazioni debba essere superato, ma anche che esso offra una occasione di sviluppo in positivo del sistema di welfare; in questo contesto la presentazione di un "percorso" di senso e coerente per i volontari in SCN assume carattere in se stesso formativo e permette di "conoscere" le parti del sistema e sperimentare in ciascuna di esse un'operatività specifica, nel contempo offrendosi come risorsa reale, concreta, "fisica" per le persone accolte e/o in accompagnamento all'inclusione presso le comunità locali.

7.1 Obiettivi generali	Criticità/bisogni emergenti di cui al punto 6	7.2-7.3 Obiettivi specifici	7.4 Obiettivi riferiti ai volontari
1. Accogliere i migranti sul territorio e fornire servizi 2. di prima accoglienza e inserimento in percorsi 3. di seconda accoglienza	Da una parte si assiste all'incremento dell'arrivo di minori stranieri, sia provenienti dagli sbarchi che in redistribuzione sulle città italiane.  Dall'altra vi è forte la necessità - sia per gli stranieri che per la pressante richiesta dell'opinione pubblica - di "dare un ordine" a questo flusso con una filiera di accoglienza che porti a situazioni di integrazione ovvero, per i casi implicati in questa situazione, verso una corretta mobilità in altri Paesi europei.	1.1 - Supportare l'arrivo e l'accoglienza in emergenza di stranieri, adulti singoli e/o famiglie e di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)  1.2 - Supportare le iniziative di prima accoglienza, di avvio dei progetti individuali e quindi di inserimento in "seconda accoglienza" per stranieri adulti e MSNA	La presenza dei volontari in Servizio Civile all'interno di strutture di accoglienza rivolte a richiedenti protezione internazionale rappresenta un'importante opportunità per offrire quella "accoglienza calda" che i richiedenti asilo, ancor più i minori, hanno bisogno per accordare quella fiducia necessaria per essere parte attiva e responsabile nei loro processi di regolarizzazione ed inserimento. La loro presenza consente di sostenere maggiormente il migrante nell'acquisizione della lingua italiana (sostegno nello studio, anche individuale se necessario), conoscere ed imparare a muoversi all'interno del tessuto cittadino, acquisire conoscenze utili al processo di autonomia in atto (comprendere come richiedere e rinnovare documenti personali), instaurare relazioni di tipo informale tramite attività di socializzazione contribuendo alla realizzazione di iniziative territoriali, sostenere gli operatori negli accompagnamenti sanitari. Per i volontari questa esperienza permette di misurarsi con processi di integrazione che devono organizzarsi nell'ambito delle risorse disponibili sul territorio, promuovendo quindi una loro conoscenza, frequentazione, utilizzo.
Proposizione e gestione processi integrazione/inclusione	La seconda accoglienza per gli stranieri, minorenni e adulti, è un processo che si sta implementando sia attraverso sistemi specifici (ad esempio lo SPRAR) sia attraverso il potenziamento e/o l'utilizzo, specializzazione, riorientamento di strutture di accoglienza già esistenti. La sfida della "seconda accoglienza" e dell'integrazione è destinata a diventare strutturale per il prossimo decennio e investe di senso le città e i territori, sia metropolitani che no.  In questa sfida di seconda accoglienza entrano in gioco le risorse specifiche del sistema di welfare deputate all'orientamento, al supporto verso l'autonomia, che devono in parte "ridefinirsi" per poter affrontare nuovi bisogni e - qualche volta - una "veloce necessità" di risoluzione delle situazioni, stante "la pressione" (degli arrivi, dell'opinione pubblica, etc.) oggi presente.	2.1 - Favorire l'inserimento sociale degli immigrati attraverso l'ascolto, l'accoglienza e l'orientamento  2.2 - Incrementare la conoscenza del territorio e dei servizi rivolti, anche non specificamente, ai cittadini stranieri	Nello specifico degli obiettivi rivolti alla promozione dell'inserimento socio comunitario, i volontari in servizio possono sperimentare competenze riferite a situazioni non più di "prima emergenza" ma di accompagnamento verso l'autonomia delle persone, con ciò indirettamente sperimentare loro stessi percorsi di autonomia, istanze di indipendenza, risoluzione di ostacoli e quindi potenziando le loro stesse competenze di resilienza.

Oltre agli obiettivi per i ragazzi e le ragazze in SCN connessi agli scopi del presente progetto, vi sono obiettivi generali per il Servizio Civile che derivano dal nostro impegno quotidiano e dal nostro approccio a questa importante occasione formativa per i giovani, che di seguito riportiamo.

#### **OBIETTIVI GENERALI PER IL VOLONTARIO IN SERVIZIO CIVILE**

Confcooperative - Federsolidarietà, in generale, con la sua proposta di servizio civile, persegue, nei confronti dei giovani che intendono partecipare, obiettivi comuni a tutto il territorio nazionale che qui di seguito sono descritti, ossia:

- offrire al giovane in servizio civile un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente.

Ossia, un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell'impresa cooperativa sociale.

- essere al servizio della comunità e del territorio.

Il giovane in servizio civile, attraverso il progetto, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un concreto lavoro per il miglioramento dei fattori di contesto e realizzare un continuo lavoro di "manutenzione" delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori

- vivere un'esperienza all'interno dell'impresa sociale.

Trattandosi di realtà che coniugano gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche all'esperienza concreta, il giovane avrà modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali.

- testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori della l. 64/2001.

Il giovane avrà modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall'altro, vivrà l'esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno. Pertanto, vivrà anche un'esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso per il giovane confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future. Infine, il giovane avrà modo di sperimentare l'impegno per la difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti in termini di:

- gestione positiva del conflitto
- riduzione o superamento della violenza
- acquisizione o riconoscimento dei diritti

In sintesi, l'esperienza di servizio civile nelle realtà accreditate Confcooperative-Federsolidarietà può essere definita, per i giovani in servizio civile nazionale, una esperienza di *educazione alla cittadinanza attiva e solidale*, dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti

Il Servizio Civile svolto nelle cooperative sociali coniuga gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche ad un'esperienza utile per acquisire specifiche conoscenze e competenze. Nella cooperazione sociale si può declinare più chiaramente anche la relazione tra servizio civile, impegno sociale, futuro dei giovani ed occupazione grazie alla possibilità di un primo e proficuo contatto con il mondo del lavoro anche finalizzato alla ricerca di un lavoro stabile e remunerato. Spesso, molti giovani, a servizio ultimato, continuano la loro esperienza all'interno delle cooperative sociali, attraverso diverse forme di collaborazione lavorativa.

Fino ad oggi il Servizio Civile Nazionale ha già dato dimostrazione di sapere offrire, a costi contenuti e anzi minimi rispetto ai vantaggi offerti, proprio queste risposte, ovvero soluzioni concrete di inserimento sociale e, in seconda battuta, di strutturazione di elevati livelli di esperienzialità dei giovani. E' un'esperienza che allena i giovani ad esercitare il loro diritto ad essere cittadini attivi; regala ai giovani un'opportunità di crescita personale, professionale, di cittadinanza attiva, di impegno sociale.

Va riconosciuto per suo valore sociale, dentro le politiche attive del lavoro e le politiche giovanili, come grande volano, come moltiplicatore di processi di accumulazione di esperienze propedeutiche all'occupazione giovanile. Su dati di Federsolidarietà - Confcooperative il valore aggiunto prodotto dall'esperienza del servizio civile facilita concretamente l'inserimento lavorativo dei giovani: quasi il 40% dei giovani che hanno compiuto l'esperienza di Servizio Civile trovano poi lavoro nelle reti afferenti alle cooperative sociali. E si tratta di numeri non piccoli, se si pensa che le cooperative sociali aderenti hanno accolto, negli ultimi 10 anni oltre 12.000 volontari

Gli obiettivi qui descritti saranno perseguiti attraverso il ruolo e le attività svolte dai volontari (vedi punto 8.3 della scheda progetto) e la partecipazione alla formazione generale ed alla formazione specifica con particolare attenzione alla:

- formazione civica e sociale
- formazione culturale
- formazione professionale
- formazione e competenze trasversali.

Proprio partendo dalla condizione di forte svantaggio dei beneficiari del progetto, si è deciso di focalizzare l'attenzione sulle **competenze trasversali** che sono considerate la **chiave** per rafforzare la mobilità dei giovani e per affrontare attraverso l'acquisizione di strumenti più adeguati l'instabilità del mercato del lavoro.

*Per facilitare e accompagnare la rielaborazione della propria esperienza di servizio civile alcuni volontari, nella SLEA CONFCOOPERATIVE TORINO, verranno coinvolti in un percorso sperimentale, in cui metteranno liberamente in scena il proprio vissuto secondo la tecnica dello psico-dramma, accompagnati dall'Associazione MPM (Metodologie Psicodrammatiche Moreniane), partner del progetto (vedi punto 24)*



*"Parlare è un mezzo per esprimere se stessi agli altri,*

*ascoltare è un mezzo per accogliere gli altri in se stessi" (Wen Tzu)*

*Per accompagnare i giovani volontari del SCN ad un avvicinamento all'accesso ai servizi bancari saranno realizzati percorsi di avvicinamento al credito e alle forme agevolate di prestiti o mutui attraverso percorsi informativi e formativi tenuti da BANCA ETICA sede di Torino, partner del progetto (vedi punto 24).*

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

n. SAP	Attività specifiche (riepilogo anche con destinatari)	Città	8.2 risorse umane complessive (no volontari in scn)	8.3 ruolo e numero volontari in servizio civile nazionale	
				N.	ruolo
11750 9	COMUNITA' ALLOGGIO (ad oggi 10 utenti)	RIVOLI [Torino]	9 figure professionali: 5 educatori mediatori 3 OSS 1 psicologo	1	<p><u>Il giovane in SCN affiancherà gli operatori coinvolti nella gestione della comunità e nella gestione del "quotidiano".</u></p> <p>Il volontario <u>entrerà in relazione</u> con l'utente attraverso il dialogo e condividendo le attività programmate (pasti, giochi, compiti scolastici, regole della comunità)</p> <p>Il Volontario sarà di sostegno all'operatore nella conduzione della comunità: redigerà il menu, la lista della spesa, accompagnerà l'utente a scuola, alle attività pomeridiane, lo aiuterà nei compiti.</p>
50493	CENTRO AGGREGATIVO RESIDENZIALE. Il centro è costituito da 6 appartamenti, per tot. Max. 29 persone. Il centro accoglie l'utente sottoscrivendo un contratto di accoglienza e si assegna l'alloggio. Si comunica alla questura l'inserimento e si avvia l'iscrizione al sistema sanitario naz.(scelta medico di base). Servizi: 1)iscrizione corso alfabetizzazione per adulti c/o Centro Territoriale per Educazione Permanente, 2)orientamento e informazione legale in collaborazione con ASGI (ass. studi giuridici)	IVREA [Torino]	7 figure professionali: 1 coordinator e di servizio, 2 educatori, 2 mediatori culturali, 1 addetto contabilità/ amministrazione, 1 addetto acquisti e ristrutturazione abitazione	2	<p><u>Il volontario supporterà gli educatori nella:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Attività di accoglienza Informazione all'ospite. Sarà presente al colloquio di ingresso che verrà fatto con il mediatore culturale. Accompagna l'ospite presso l'alloggio a cui spiegherà il corretto utilizzo di caldaie, termostati, fornelli, lavatrice e altri elettrodomestici.</li> <li>* Attività di accompagnamento acquisti dei beni necessari per la vita quotidiana, aiutando/consigliando nella scelta, nella individuazione dei prodotti e modalità di spesa, scoprendo la rete di trasporti pubblici, ecc.</li> <li>* Attività di accompagnamento sociale ha come finalità l'informare e l'orientare i beneficiari nell'accesso ai servizi pubblici, per promuovere nel più breve tempo possibile l'autonomia delle persone.</li> <li>* Attività di informazione descrizione dei servizi attivati sul territorio, I servizi a cui può accedere a chi si deve rivolgere. A lui verrà dato il compito di far conoscere alcuni uffici o associazioni che si adoperano per l'inserimento della persona straniera.</li> <li>* Attività di <u>integrazione</u> l'accompagnamento alla scoperta dei passaggi, delle normative, delle procedure, dei tempi, dei requisiti necessari per ottenere il soddisfacimento di un bisogno (dalla scuola per sé, alla scuola per i figli, al codice fiscale, al dottore di base, alla prenotazione visite specialistiche, all'iscrizione ai servizi per l'impiego, alle agenzie di lavoro interinale, all'</li> </ul>

n. SAP	Attività specifiche (riepilogo anche con destinatari)	Città	8.2 risorse umane complessive (no volontari in scn)	8.3 ruolo e numero volontari in servizio civile nazionale	
				N.	ruolo
	immigrazione )				<p>Informa/giovani o all' Informa/lavoro, al colloquio di lavoro,..)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Attività inerenti la ricerca di soluzioni abitative</li> <li>* Sostegno scolastico: affiancamento alle lezioni di apprendimento della lingua italiana.</li> </ul>
11118 1	<p>COMUNITA' ALLOGGIO (CASA RONDINE): accoglienza comunitaria minori stranieri. Il progetto ospita ad oggi 12 ragazzi maschi tra i 14-18 anni , intenzionati a permanere in Italia e che siano già attivati o attivabili in percorsi di integrazione sociale, scolastica e lavorativa.</p>	TORINO	<p><b>6 figure professionali:</b>  2 educatore prof.  2 mediatori culturali  2 oss</p>	1	<p><u>Il volontario supporterà gli educatori nella:</u>  Il giovane in SCN affiancherà gli operatori coinvolti nella gestione della "casa" e nella gestione del "quotidiano".  Il volontario <u>entrerà in relazione</u> con l'utente attraverso il dialogo e condividendo le attività programmate (attività di abbigliamento, cucina, acquisti e commissioni, tempo libero).  Il Volontario <u>condividerà momenti</u> anche meno strutturati con gli utenti, come il pranzo o la cena, in cui è possibile sviluppare delle relazioni significative con il gruppo, con gli operatori e fra tutti i volontari in servizio nella specifica Sap.  <i>Per questo, praticamente in tutte le Sap, è previsto che il volontario possa espletare il suo servizio durante il momento del pranzo/cena e usufruire del vitto.</i>  Ruolo del volontario in servizio civile:  CURA DEGLI SPAZI DELLA CASA (SPECIFICO PER I SERVIZI RESIDENZIALI): il volontario affiancherà gli operatori per quanto riguarda:  <u>l'aiuto</u> nella preparazione dei pasti, portando i prodotti per cucinare, le schede personali degli utenti per seguire il menù quotidiano. Scrivere il menù sulla lavagna o su fogli e affiggendoli in bacheca;  <u>organizzare</u>, con la OSS, la dispensa alimentare, compilare la scheda degli approvvigionamenti mancanti e accompagnare l'operatore nel fare la spesa oppure telefonare ai fornitori;  <u>stimolare</u> gli ospiti a partecipare alla preparazione e allo sparecchiamento della tavola, al riordino della sala da pranzo e della Comunità, alla preparazione dei pasti, alla gestione dei magazzini, all'organizzazione delle aree verdi e degli orti o del terrazzo. In tutte queste mansioni importante è cercare di dare loro autonomia (affiancandoli ma non sostituendosi) nel pensare e gestire, come preferiscono, l'attività che stanno svolgendo.  ATTENZIONE INDIVIDUALIZZATA: il volontario, sarà aiutato dall' Olp a creare con i minori un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica.  Solo dopo questa prima fase di osservazione, riconoscimento e accettazione da parte degli utenti della struttura, potrà essere coinvolto appieno nella</p>

n. SAP	Attività specifiche (riepilogo anche con destinatari)	Città	8.2 risorse umane complessive (no volontari in scn)	8.3 ruolo e numero volontari in servizio civile nazionale	
				N.	ruolo
					socializzazione e nello svolgimento delle attività di routine e potrà affiancarsi a loro nei momenti di relax e di relazione in un clima familiare, occupandosi di tenere compagnia ai minori seguiti nelle strutture, Altresì il volontario sarà di supporto nelle attività assistenziali, avrà un ruolo educativo (insegnare a ...), quali: <u>aiutare l'ospite</u> nel lavare le mani, nel pettinarsi, nella vestizione per uscire, dare un aiuto nella scelta degli abiti, nel lavare gli indumenti sporchi e stenderli, nel raccogliere gli indumenti asciutti, nel piegarli, <u>seguire gli interventi</u> degli ospiti mirati all'acquisizione di determinate abilità, l'accompagnamento al "fare".
11750 6	SPORTELLO INFORMATIVO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - 150 utenti. Accompagnamento al lavoro e inserimento all'interno di percorsi per contrastare l'esclusione sociale.	TORINO	<u>22 figure professionali</u> : 5 psicologi, 13 orientatori/tutor (2 dei quali anche addetti agli sportelli), 1 segreteria, 1 amministrativo, 1 progettista	1	<u>Il volontario supporterà gli educatori nella:</u> Accogliere gli immigrati che si avvicinano al mondo delle imprese sociali: fornire informazioni, spiegazioni, rispondere alle telefonate e alle mail. Laddove ne possieda le competenze, può supportare gli operatori nell'aggiornamento dell'agenda dei vari responsabili per appuntamenti. Rilevare le competenze dei beneficiari: compilare la scheda personale, predisporre con il beneficiario un CV spendibile per eventuali appuntamenti, conoscere i bisogni e le esigenze del beneficiario Fissare, aggiornare gli appuntamenti, richiamare per conferma: aggiornare rubrica nominativi/recapiti telefonici-mail Aggiornare la banca dati dei servizi e degli utenti sulla base delle indicazioni fornite dagli operatori e delle schede compilate dall'utenza. Raccogliere materiale informativo e documentazione, predisporre una dovuta catalogazione e ne gestisce la distribuzione. Predisporre, stampare e verificare la corretta compilazione delle schede di rilevazione delle presenze ai vari incontri Supportare la preparazione e progettazione dei momenti di promozione, stampare e preparare le cartelline da dare in distribuzione, affiancare gli operatori nell'accoglienza ai partecipanti agli eventi, somministrare ai partecipanti le schede di registrazione delle presenze. Aggiornare la modulistica e le bacheche Supportare gli operatori nella ricerca dati e nella predisposizione (se ce fossero le capacità) di grafici e disegni
81080	STRUTTURA DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE TEMPORANEA, max 6 ospiti, per un anno e mezzo di permanenza. Obiettivi di:	CUNEO [Cuneo]	<u>6 figure professionali</u> : 1 coordinatore e di servizio, 4 educatori professionali	1	<u>Il volontario supporterà gli educatori nella:</u> nell'organizzazione e accompagnamento dei "progetti" personali nell'accompagnamento ad incontri di rete con organizzazioni del terzo settore nel supporto alla gestione dell'accoglienza, alla gestione della struttura, alla manutenzione ordinaria degli spazi interni ed esterni, alla stesura delle

n. SAP	Attività specifiche (riepilogo anche con destinatari)	Città	8.2 risorse umane complessive (no volontari in scn)	8.3 ruolo e numero volontari in servizio civile nazionale	
				N.	ruolo
	<p>sostegno abitativo temporaneo, sostegno all'autonomia personale, costruzione rete sociale, orientamento al lavoro. Il progetto per ogni utente è costruito in accordo col servizio sociale e con la Prefettura Cuneo. LA STRUTTURA COLLABORA CON: consorzio socio assistenziali CSAC, ASL (in particolare psicologia e neuropsichiatria) Cuneo, Parrocchia di Confreira (ha consentito l'uso di alcuni locali per svolgere lezioni di italiano per donne straniere), ATC per inserimento in alloggi popolari, con associazione Auxilium per attività sportive per i minori inseriti, associazione NON SOLO NOI per vendita vestiti usati e inserimenti lavorativi, CARITAS diocesana, associazione Tomasini di Cuneo per doposcuola e lezioni lingua italiana a straniere, Centro Migranti Cuneo. La coop fa parte di RETE ANTIVIOLENZA DI CUNEO, coordinata</p>		<p>i, 1 psicologo, 1 addetto segreteria BISOGNI RISCONTRATI: sensibilizzazione del territorio e quartiere su tema migranti, occupare il tempo libero delle ospiti, spesso vuoto ed improduttivo, scarsa conoscenza lingua italiana delle ospiti, scarsa conoscenza delle risorse del territorio da parte delle ospiti per i loro figli</p>		<p>“regole” all’accompagnamento degli ospiti alle lezioni di lingua italiana, sarà di supporto nella mappature e nella scelta delle attività del tempo libero e nella costruzione di percorsi individuali e di gruppo sui bisogni specifici rilevati</p>

n. SAP	Attività specifiche (riepilogo anche con destinatari)	Città	8.2 risorse umane complessive (no volontari in scn)	8.3 ruolo e numero volontari in servizio civile nazionale	
				N.	ruolo
	da Assessorato Pari Opportunità di Comune Cuneo , convocata una volta al mese sul tema specifico di violenza contro le donne. COLLABORA ANCHE CON: i volontari dell'associazione Amici delle Case del cuore per recupero aree di apprendimento specifico di minori inseriti (insegnamenti); educazione alimentare (farmacista)				
50591	Servizio di accoglienza residenziale per extracomunitari, attualmente ospita 27 adulti maggiorenni e un nucleo familiare	CUNEO [Cuneo]	6 figure professionali:	1	<p><u>Il volontario supporterà gli educatori nella:</u></p> <p>Partecipare alle riunioni di equipe, collaborare con gli adulti nello stimolare e accompagnare gli ospiti sul territorio presso i centri di aggregazione come ad esempio campi di calcio, piscina, associazione.</p> <p>Proporre agli educatori eventuali attività di sensibilizzazione rendendosi promotori di iniziative o eventi.</p> <p>Collaborare con gli operatori durante le lezioni tenute dai mediatori culturali</p> <p>Preparare le lezioni, predisponendo la sala, il materiale didattico; segnalare agli educatori eventuali problematiche</p> <p>Collaborare agli educatori alla raccolta dei capi di abbigliamento, alla loro "rimessa a nuovo", alla distribuzione.</p> <p>Riordinare il magazzino, classificare il materiale pervenuto (scarpe/abiti) dalle donazioni, dai mercatini o acquistati.</p> <p>Affiancare l'educatore nelle iniziative di sensibilizzazione sul territorio.</p> <p>Accompagnare gli utenti al disbrigo delle pratiche, in Prefettura/anagrafe/comune/Ufficio stranieri/consolati.</p>
25154	Stranieri e Territorio Genova: attività di supporto alla prima accoglienza all'arrivo e collocamento stranieri adulti, MSNA, famiglie	Genova	<u>25 figure professionali:</u> 1 coordinatore, 5 educatori, 5 tirocinanti (università,	4	<p>Il ruolo dei volontari in servizio civile per le iniziative di prima accoglienza rappresenta un'importante opportunità per fornire quella "accoglienza calda", misurandosi nel contempo con situazioni spesso drammatiche che mettono alla prova le storie personali di chi è coinvolto nel processo. Nell'ambito di tale funzione di supporto, le iniziative dei volontari possono verte su:</p> <p>- affiancamento operatori per accoglienza nella fase</p>

n. SAP	Attività specifiche (riepilogo anche con destinatari)	Città	8.2 risorse umane complessive e (no volontari in scn)	8.3 ruolo e numero volontari in servizio civile nazionale	
				N.	ruolo
			scuole); 10 ausiliari, 1 supervisore, 3 addetti alle pulizie; a disposizione il responsabile dell'Area Stranieri di Agorà		dell'inserimento degli ospiti in struttura (allocazione delle risorse, spazi, regole, etc.); - accompagnamento al collocamento post-emergenza, per pratiche e visite mediche per accesso alla struttura e per sanità di base - partecipazione settimanale alle equipe, alle formazioni e supervisioni - sostegno scolastico, - sostegno nelle attività tempo libero ragazzi del pomeriggio e sera - ampliamento dello spazio di relazione con i ragazzi e supporto all'apprendimento dei rudimenti della lingua italiana
97705	Comunità di accoglienza Tangram a Genova (sistema Sprar, 14 posti estendibili a 17)	Genova	<b>13 figure professionali:</b> 1 Coordinatore, 7 educatori, 1 Assistente Sociale, supervisore, 2 insegnanti di lingua italiana (di cui 1 volontario), 1 avvocato a disposizione per materie legali, 1 mediatore culturale; a disposizione il responsabile dell'Area Stranieri di Koiné/Agorà	2	Affiancamento agli operatori nella fase dell'inserimento del beneficiario in struttura (allocazione delle risorse, spazi, regole ecc); accompagnamento per pratiche burocratiche e visite mediche nel territorio cittadino per favorire l'accesso alla struttura e per garantire l'assistenza sanitaria; supporto logistico; sostegno scolastico; sostegno nelle attività di tempo libero dei beneficiari nel pomeriggio e sera; ampliamento dello spazio di relazione con i ragazzi e supporto all'apprendimento ed esercizio della lingua italiana; partecipazione alle equipe, supervisioni e formazioni
12033 9	Presidio collettivo di accoglienza Madonna del Monte a Genova: accolti 54 maschi adulti (27 sistema SPRAR e 27 sistema Prefettura)	Genova	<b>11 figure professionali:</b> 1 coordinatore, 3 educatori, 3 operatori notturni, 4 mediatori culturali a disposizione (sulla base delle diverse nazionalità/culture); a	2	Il ruolo dei ragazzi e delle ragazze in servizio civile non riguarda le funzioni di presa in carico e assunzione di informazioni (deputate al personale specializzato) quanto al sostegno dell'implementazione delle pratiche e procedure necessarie per la regolarizzazione delle situazioni, il collocamento in idonea struttura, etc. In questo senso i volontari in servizio sono a sostegno di una funzione che "letteralmente" è di accompagnamento: - accompagnamento dei ragazzi singoli o a gruppo in tutte le pratiche ed appuntamenti per attività del progetto di autonomia - pratiche burocratiche, scuola educazione al lavoro - affiancamento operatori nel presidio struttura - affiancamento operatori ed esperti

n. SAP	Attività specifiche (riepilogo anche con destinatari)	Città	8.2 risorse umane complessive (no volontari in scn)	8.3 ruolo e numero volontari in servizio civile nazionale	
				N.	ruolo
			disposizione il responsabile dell'Area Stranieri di Agorà		

### 3. ATTIVITA' TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI

⇒ Alcuni volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile (**voce 17**), supportando gli operatori nel:

- preparare il materiale informativo - divulgativo
- allestire gli stand
- fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere
- raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Torino in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego.

⇒ Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un **periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni** (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) i volontari verranno **temporaneamente trasferiti** (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali/formativi/organizzativi interni alle sedi di destinazione.

⇒ Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per i volontari di partecipare ad **occasioni formative** e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica **autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento** nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

### 4. MODALITA' D'IMPIEGO E INFORMAZIONI SPECIFICHE

**PREMESSA GENERALE:** A conclusione della descrizione dei vari compiti dei volontari all'interno del progetto specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative - Federsolidarietà alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale:

**Attraverso il progetto il gruppo di volontari in servizio civile, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto.** I volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste dal piano di attuazione e, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

#### IFORMAZIONI SPECIFICHE

**TEMPI DEL SERVIZIO:** I volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1400 ore annuali di servizio, con un minimo di 12 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

**TRAFERIMENTI DI SEDE:** Verrà chiesto ai giovani in servizio civile la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:

- per la partecipazione alle attività legate alle **uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno della comunità**, come importante momento aggregativo e di socializzazione con e per gli utenti, al di fuori delle routine quotidiane attività **RISPETTO AI PUNTI: 1.2.2 - 2.2.1 - 2.2.2 - 2.1.2**

- per la partecipazione a **incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio** viene richiesta la disponibilità del volontario a spostarsi dalla sede per poter incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio **2.2.1 - 2.2.3**

- nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un **periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni** (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) i volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali/formativi/organizzativi interni alle sedi di destinazione.

Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per i volontari di partecipare ad **occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione** (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

#### **CRITERI DI SELEZIONE**

Criteri e modalità di selezione dei volontari: Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dall'UNSC. Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI, Confcooperative - NZ01170

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **Monte ore annuo 1400 ore, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore**

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): **5**

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

##### **Il volontario dovrà:**

rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi

rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)

rispettare le indicazioni operative ricevute

rispettare gli orari concordati

indossare il cartellino di riconoscimento

indossare la divisa, ove richiesto

essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola Sap

essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana

Al volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (punto 8.1 e 8.3)

di impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto

a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 30gg., previa comunicazione all'UNSC  
 a partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Torino: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, etc.....

Potrà essere richiesta al volontario la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi: in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e dei soggiorni articolati in più giornate previsti alle voci 8.1 e 8.3 del progetto  
 nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso la sede centrale della cooperativa/ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 8.3 del progetto  
 per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 8.3 del progetto

-----  
 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: nessuno

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

1) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

18

N.	Denominazione Sede di attuazione del progetto	Codice identificativo sede	Volontari da impiegare nel progetto			
			N. totale volontari	N. posti con VA	N. posti no VA	N. posti solo V
1	Marypoppins	50493	2		2	
2	Esserci casa nomis	117509	1		1	
3	Progest 4	111181	1			1
4	Progest	60561	2			2
5	Consorzio Kairos1 sportello sociale	117506	1		1	
6	Progest 4	111230	1		1	
7	Coop. Momo	81080	1		1	
8	Coop. Fiordaliso	50591	1			1
9	Cons. Soc. AGORA'	25154	4		4	
10	Coop. Koinè	97705	2			2
11	Cons. Sociale Agorà	120339	2		2	
<b>totale</b>			<b>18</b>		<b>12</b>	<b>6</b>

2) Numero posti con vitto e alloggio:

3) Numero posti senza vitto e alloggio:

12

4) Numero posti con solo vitto

6

Denominazione Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	V/VA SVA	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			
						Cognome e Nome	Deve fare il corso SI/NO	Luogo e Data di nascita	C.F.
MARYPOPPINS	IVREA (TO)	VIA PALESTRO	50493	2	SVA	BONAVOLONTA' GIULIA	NO	BOLLENGO (TO)	BNLGLI55C48A941I

		59						08/03/1955	
COOP ESSERCI Casa Nomis Comunita' per minori stranieri	RIVOLI (TO)	VIA TEVERE 30	117509	1	SVA	COSTANTINO FRANCESCA	NO	RIVOLI (TO) 02/12/1980	GIOMNL80T42H355V
GRUPPO ARCO S.C.S. 4	TORINO	VIA CAPRIOLO 18	111181	1	V	BARZAGHI KATYA	NO	MONZA (MI) 05/11/1975	BRZKTY75S45F7040
COOP. PROGEST	COLLEGNO (TO)	VIA DUCA D'AOSTA	60561	2	V	BOAZZO VALERIA	SI	RIVOLI (TO) 20/07/1985	BZZVLR85L60H355B
CONSORZIO KAIROS1 sportello sociale	TORINO	VIA PIO VII 17	117506	1	SVA	ROGGIO LORENZA	SI	PINEROLO (TO) 19/09/1970	RGGLNZ70P59G674M
COOP. SOC. PROGEST 4	TORINO [Torino]	CORSO PESCHIERA 222	111230	1	V	PFROMMER INGRID	NO	ZAVELSTEIN (GERMANIA) 17/02/1961	PFRNRD61B57Z112F
COOP.MOMO	CUNEO	VIA GOBETTI 30	81080	1	SVA	GONDOLO ELISA	NO	CUNEO 14/05/1975	GNDLSE75E54D205Y
COOP. FIORDALISO	CUNEO	VIA BOSSEA 10	50591	1	SVA	GIRAUDO SERGIO	SI	CUNEO 18/11/1972	GRDSRG72S18D205N
CONSORZIO SOCIALE AGORA'	GENOVA	VICO DEL SERRIGLIO 3	25154	4	SVA	BINELLO SIMONA	NO	GENOVA 02/01/1976	BNLSMN76A42D969U
COOPERATIVA KOINE'	GENOVA	VIA ASILO DAVIDE E DELFINA GARBARINO 9/B 1P	97705	2	V	BALDO NOEMI	NO	PERUGIA 14/07/1976	BLDNMO76L54G478P
CONSORZIO SOCIALE AGORA'	GENOVA	SALITA NUOVA NOSTRA SIGNORA DEL MONTE 23	120339	2	SVA	SERICANO MANUEL	NO	GENOVA 27/07/1967	SRCMNL67L27B969R

#### CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

##### 5) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Accordo con la **Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino**, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato)

##### 6) Eventuali tirocini riconosciuti:

Accordo con la **Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino**, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato)

##### 7) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "servizio guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto, **voce 41 scheda progettuale**.

L'insieme di queste attività consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore di impiego.

In particolare:

##### **Competenze di base**

Costituiscono una sorta di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale.

- ✓ **INFORMATICA DI BASE** (conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica);
- ✓ **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE** [definire l'organizzazione cooperativa, analizzare il settore in cui si svolge l'attività, conoscere gli strumenti teorici di riferimento (legislazione, procedure burocratiche), conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane]

### **Competenze trasversali**

Ci si riferisce alle conoscenze e abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Tali abilità connotano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell'apprendimento on the job e della storia professionale della persona.

Le competenze trasversali sviluppate nell'ambito del progetto possono essere riconducibili a tre aree di processo:

#### **1. PROCESSI COGNITIVI DI COMPrensIONE DI SE' E DELLA SITUAZIONE**

##### **1.a motivazioni e aspettative**

- ✓ Valutare il livello delle proprie conoscenze e capacità, identificando punti di forza e di debolezza rispetto al percorso professionale prospettato
- ✓ Identificare e mettere in ordine di importanza i propri interessi, motivazioni nonché di riconoscere i propri sentimenti ed emozioni, aspettative in relazione al lavoro e al ruolo professionale
- ✓ Riconoscere e valutare la propria immagine di sé e le proprie rappresentazioni del lavoro e del ruolo professionale
- ✓ Fare un bilancio realistico delle proprie esperienze, personali e lavorative;
- ✓ Riconoscere e valutare il proprio stile cognitivo e i propri stili di risposta a problemi e situazioni
- ✓ ricostruire, verbalizzandole, le proprie strategie di azione, identificando punti di forza e di debolezza nella prospettiva di costruire un progetto professionale

##### **1.b aspetti tecnico-operativi, relazionali, organizzativi**

- ✓ Identificare e consultare fonti informative in relazione ad uno specifico problema o situazione lavorativa)
- ✓ Raccogliere, classificare e interpretare informazioni da fonti diverse (scritte, orali, iconografiche, elettroniche, ecc.)
- ✓ Identificare e consultare fonti informative per costruire rappresentazioni efficaci e conoscere un contesto organizzativo e professionale (posizione di lavoro, condizioni di esecuzione del lavoro)
- ✓ Monitorare i processi di inferenza e controllare le distorsioni diagnostiche
- ✓ Riconoscere gli errori implicati nell'attività di diagnosi di problemi e situazioni
- ✓ Individuazione delle fonti informative presenti nel contesto o reperibili per gli scopi diagnostici
- ✓ Classificazioni e collegamenti tra fonti informative differenti
- ✓ Stime e giudizi di probabilità sugli eventi ipotizzati
- ✓ Analisi delle cause dei vari tipi di errore riscontrabili nel contesto organizzativo e nelle specifiche

#### **2. PROCESSI DI INTERAZIONE SOCIALE IN UN CONTESTO ORGANIZZATIVO**

##### **2.a comunicazione**

- ✓ Costruire presentazioni di sé adeguate al contesto
- ✓ Scambiare informazioni con altri utilizzando la forma scritta e orale; scambiare informazioni con altri utilizzando anche strumenti informatici e telematici
- ✓ Decodificare efficacemente messaggi verbali e non verbali; ascoltare e sapersi decentrare nella comunicazione; riconoscere sentimenti ed emozioni e saperli esprimere in modo adeguato al contesto (interazione con i pari, con i superiori, nel gruppo di lavoro)
- ✓ Costruire messaggi chiari e comprensibili utilizzando anche la forma scritta e i mezzi informatici e saper decodificare efficacemente messaggi che utilizzano la forma scritta o informatica
- ✓ Riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro
- ✓ Riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i feed-back per modificarla in tempo reale

##### **2.b lavoro in equipe**

- ✓ Comunicare efficacemente all'interno del proprio gruppo di lavoro
- ✓ Mantenere un ruolo propositivo nel gruppo di lavoro
- ✓ Contribuire a diagnosticare la natura dei problemi e ad adottare procedure di decisione efficaci
- ✓ Cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi
- ✓ Valutare la qualità delle prestazioni personali e collettive e a ricercare soluzioni migliorative

##### **2.c negoziazione**

- ✓ Scegliere e utilizzare strategie efficaci di mediazione e concertazione
- ✓ Proporre e utilizzare tecniche di la negoziazione all'interno del gruppo di lavoro e fra gruppi nella stessa

- organizzazione
- ✓ Utilizzare stili di negoziazione differenziati, in relazione agli obiettivi, al contesto, alle risorse e ai vincoli presenti
- ✓ Gestire efficacemente il conflitto interpersonale, intragruppo e tra gruppi

### 3. PROCESSI DI AZIONE

#### **3.a autoapprendimento**

- ✓ Sviluppare strategie efficaci di apprendimento dall'esperienza in contesti diversi
- ✓ Utilizzare tecniche per monitorare e regolare i propri percorsi di azione professionale
- ✓ Utilizzare la diagnosi degli errori per migliorare i propri percorsi di azione
- ✓ Mantenere un buon livello di coinvolgimento e di motivazione all'azione professionale

#### **3.b problem solving**

- ✓ Valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali
- ✓ Valutare il proprio grado di implicazione diretta e di responsabilità in una situazione o un problema o come (e se) delegare ad altri azioni e responsabilità
- ✓ Definire con chiarezza obiettivi, risultati attesi e ambiti di azione possibili a fronte di un problema da risolvere di natura sociale, tecnica o organizzativa
- ✓ Definire una strategia di azione per affrontare un problema o una situazione, valutando vincoli e risorse del contesto in relazione agli obiettivi da raggiungere, tenendo presenti le conseguenze delle azioni adottate
- ✓ Definire criteri e modalità per monitorare e valutare i risultati di una strategia di azione, assumendo anche punti di vista diversi dal proprio

#### **Competenze tecnico-professionali**

Sono l'insieme delle conoscenze e delle capacità connesse all'esercizio efficace di determinate attività professionali nei diversi comparti/settori; esse sono costituite dalle conoscenze (i saperi) e dalle *tecniche operative specifiche* di una certa attività professionale che il soggetto deve presidiare per poter agire con *competenza*. Riguardano il lavoro e le sue caratteristiche, per come si configurano attualmente ed in prospettiva nei diversi comparti produttivi/processi e servizi.

- ✓ Osservare e apprendere come funziona e com'è strutturato il servizio e chi ne usufruisce
- ✓ Osservare e apprendere le attività previste
- ✓ Osservare e comprendere i soggetti con cui si interagisce
- ✓ Collaborare in misura diversa con responsabili, coordinatori e altre figure professionali presenti nella struttura
- ✓ Partecipare alle riunioni di equipe e di progettazione periodica interne alla struttura
- ✓ Proporre in modo innovativo attività e interventi agli operatori o responsabili di settore
- ✓ Organizzare momenti di incontro e predisporre i materiali di rendicontazione degli eventi
- ✓ Diffondere sul territorio informazioni, iniziative e manifestazioni promosse dalle strutture
- ✓ Organizzare momenti di incontro e uscita (mostre, musei, gite in città, etc.), giochi, sport e campi estivi
- ✓ Acquisire le tecniche di recitazione, ideazione di sceneggiature, creazione di scenografie e costumi
- ✓ Coinvolgere gli utenti nelle attività di animazione e laboratorio
- ✓ Acquisire tecniche specifiche per la lavorazione dei diversi materiali decorativi
- ✓ Acquisire conoscenze specifiche sulla Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile e normativa tutela privacy (art 13 legge 196/03) modulo 4 percorso di formazione specifica – voce 41 scheda progettuale

L'Ente terzo CONSORZIO IL NODO c.s.c.s (CF: 08475700012) certificherà e riconoscerà le competenze e professionalità sopra indicate, acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile con l'attuazione del presente progetto (si veda Convenzioni, Confcooperative Cuneo e Confcooperative Torino in allegato).

L'Ente terzo PROXIMA Scarl (PI:02010900997) certificherà e riconoscerà le competenze e professionalità sopra indicate, acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile con l'attuazione del presente progetto (si veda Convenzioni, Consorzio SOC.AGORA' in allegato).

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- ◆ far conoscere l'organizzazione della Cooperativa e della SAP in cui viene svolto il servizio civile;
- ◆ far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste nel progetto e descritte alla voce 8;
- ◆ dare al volontario competenze che sviluppino la sua capacità di comunicare con le persone in difficoltà e di comprendere appieno le abilità di cui le stesse sono portatrici.

Come evidenziato nella parte che prende in esame i bisogni, i volontari verranno inseriti in servizi che hanno come loro principale *mission* l'attenzione alle singole persone ed individualità che si concretizza in differenti azioni, attività, iniziative.

La formazione specifica vuole, in tal senso, dare ai volontari non solo e non prioritariamente strumenti tecnici (che sono parte necessaria del bagaglio professionale degli operatori e che i volontari sono tenuti a conoscere in quanto inseriti all'interno delle strutture in cui gli operatori lavorano), ma piuttosto:

- ◆ l'acquisizione di **strumenti relazionali**, indispensabili per avvicinarsi a persone portatrici di difficoltà e/o bisognose di aiuto e avviare con loro una relazione di sostegno,
- ◆ la **conoscenza del mondo del disagio**, sia nei suoi aspetti più "difficili", che nelle parti in cui è portatore di ricchezza, diversità positiva, protagonismo
- ◆ l'**esperienza dell'interazione nell'ambito e con équipe multidisciplinari**, in cui ognuno, per il suo ruolo / competenze, partecipa al raggiungimento di obiettivi comuni
- ◆ la **capacità di agire per obiettivi**, con l'utilizzo di procedure, metodi condivisi di intervento, tempi certi e verifiche puntuali.

A partire da questi presupposti, i singoli moduli forniranno una corrispondenza completa con tutte le attività previste dal progetto; i moduli che forniscono una visione d'insieme sulle sedi e sono correlati a una dimensione relazionale, saranno invece trasversali a tutte le attività.

La SLEA Confcooperative Unione di Torino con le singole SAP coinvolte in questo progetto ha elaborato il percorso formativo specifico sotto descritto che accompagnerà i Volontari durante il loro servizio, e che avrà inizio con il primo giorno di servizio del Volontario nella SAP di riferimento e si concluderà con la fine del servizio stesso.

In generale la formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire al volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto e descritte alla voce 8.

<b>Modulo 1: conosci il tuo servizio ore 12</b>	
<b>MODULO A: ORGANIZZAZIONE DL SERVIZIO</b>	
<b>Contenuto</b>	Lettura ed analisi della carta del servizio: <ul style="list-style-type: none"> <li>* descrizione del servizio offerto dalla SAP e garanzie offerte a coloro che lo utilizzano</li> <li>* obiettivi riferiti alle prestazioni del servizio e standard di qualità (valori attesi)</li> <li>* orari e modalità di accesso al servizio</li> <li>* modalità di accoglienza e dimissione</li> <li>* organizzazione della giornata</li> <li>* programmazione delle attività settimanali</li> <li>* individuazione dei clienti, committenti, operatori</li> </ul>
<b>Formatore</b>	COSTANTINO FRANCESCA 117509 DOLIESLAGER GINA 60561 GIULIA BONAVOLONTA' 50493 CHERCHI IVANA 111181 ROGGIO LORENZA 117506 PFROMMER INGRID 111230 ELISA GONDOLO 81080 GIRAUDO SERGIO 50591 BALZINI VALERIO 25154, 97705, 120339 LAVOLPICELLA UMBERTO 25154, 97705, 120339 PERTICHINI JURI 25154, 97705, 120339 BALDO NOEMI 97705
<b>Strumenti e materiali</b>	Carta del servizio, Vademecum per il volontario
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 8.3 del progetto - ruolo e attività per i volontari
<b>MODULO B: LE RISORSE UMANE</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ruoli e funzioni del personale inserito nella SAP</li> <li>* presentazione e definizione delle competenze delle diverse figure professionali operanti nella SAP</li> </ul>
	COSTANTINO FRANCESCA 117509 DOLIESLAGER GINA 60561 GIULIA BONAVOLONTA' 50493 CHERCHI IVANA 111181

<b>Formatore</b>	ROGGIO LORENZA 117506 PFROMMER INGRID 111230 ELISA GONDOLO 81080 GIRAUDO SERGIO 50591 BALZINI VALERIO 25154, 97705, 120339 LAVOLPICELLA UMBERTO 25154, 97705, 120339 PERTICHINI JURI 25154, 97705, 120339 BALDO NOEMI 97705
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda "organizzazione, ruoli e funzioni delle risorse umane"
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 8.3 del progetto - ruolo e attività per i volontari
<b>MODULO C: LA SAP E IL TERRITORIO</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* realtà territoriali con cui la SAP collabora (associazioni, parrocchie, volontari, strutture sportive, enti formativi, etc.)</li> <li>* la rete dei servizi pubblici e privati operanti nello stesso settore e presenti sul territorio della SAP</li> <li>* i punti di rete degli utenti (il bar, il macellaio, il tabaccaio, la biblioteca, la cartoleria, il mercato, i giardini pubblici, etc, utilizzati dagli utenti)</li> </ul>
<b>Formatore</b>	COSTANTINO FRANCESCA 117509 DOLIESLAGER GINA 60561 GIULIA BONAVOLONTA' 50493 CHERCHI IVANA 111181 ROGGIO LORENZA 117506 PFROMMER INGRID 111230 ELISA GONDOLO 81080 GIRAUDO SERGIO 50591 BALZINI VALERIO 25154, 97705, 120339 LAVOLPICELLA UMBERTO 25154, 97705, 120339 PERTICHINI JURI 25154, 97705, 120339 BALDO NOEMI 97705
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda "le risorse istituzionali e non del territorio"
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Azione 1.1.2 Azione 1.2.1 Azione 1.2.2 Azione 2.1.3 Azione 2.2.1
<b>MODULO 2: CONOSCI LA TUA COOPERATIVA ORE 6</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* organigramma della cooperativa</li> <li>* i servizi della cooperativa</li> <li>* le risorse umane</li> <li>* il bilancio sociale (<i>mission e vision</i>, i soci lavoratori, i detentori di interesse, l'inquadramento contrattuale, gli aspetti economico-finanziari)</li> </ul>

<b>Formatore</b>	COSTANTINO FRANCESCA 117509 DOLIESLAGER GINA 60561 GIULIA BONA VOLONTA' 50493 CHERCHI IVANA 111181 ROGGIO LORENZA 117506 TOSCO MARIA TERESA 111230 ELISA GONDOLO 81080 GIRAUDO SERGIO 50591 BALZINI VALERIO 25154, 97705, 120339 LAVOLPICELLA UMBERTO 25154, 97705, 120339 PERTICHINI JURI 25154, 97705, 120339 BALDO NOEMI 97705
<b>Strumenti e materiali</b>	Organigramma della cooperativa, Bilancio Sociale
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 8.3 del progetto - ruolo e attività per i volontari
<b>MODULO 3: LA BORSA DEGLI ATTREZZI - ORE 12</b>	
<b>MODULO A: STRUMENTI TECNICI</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* dispositivi di sicurezza e di protezione individuale</li> <li>* utilizzo attrezzature e materiali per animazione e laboratori</li> <li>* kit per la cura e l'igiene</li> <li>* utilizzo di software e programmi informatici dedicati all'archiviazione di pratiche e dati utenti</li> </ul>
<b>Formatore</b>	COSTANTINO FRANCESCA 117509 DOLIESLAGER GINA 60561 GIULIA BONA VOLONTA' 50493 CHERCHI IVANA 111181 ROGGIO LORENZA 117506 PFROMMER INGRID 111230 ELISA GONDOLO 81080 GIRAUDO SERGIO 50591 BALZINI VALERIO 25154, 97705, 120339 LAVOLPICELLA UMBERTO 25154, 97705, 120339 PERTICHINI JURI 25154, 97705, 120339 BALDO NOEMI 97705
<b>Strumenti e materiali</b>	Attrezzature tecniche e informatiche
<b>Durata</b>	<b>4 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 8.3 del progetto - ruolo e attività per i volontari
<b>Modulo b: strumenti relazionali</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* utilizzo della terminologia appropriata al contesto tecnico e professionale in cui opera il servizio</li> <li>* condivisione di un <i>background</i> comune nell'utilizzo della terminologia adatta</li> <li>* osservazione del comportamento degli operatori come tecnica di apprendimento</li> <li>* l'affiancamento come momento formativo</li> </ul>
<b>Formatore</b>	COSTANTINO FRANCESCA 117509 DOLIESLAGER GINA 60561 GIULIA BONA VOLONTA' 50493 CHERCHI IVANA 111181 ROGGIO LORENZA 117506 PFROMMER INGRID 111230 ELISA GONDOLO 81080 GIRAUDO SERGIO 50591 BALZINI VALERIO 25154, 97705, 120339 LAVOLPICELLA UMBERTO 25154, 97705, 120339

	PERTICHINI JURI 25154, 97705, 120339 BALDO NOEMI 97705
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda "Come fare ... come non fare ..."
<b>Durata</b>	<b>4 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 8.3 del progetto - ruolo e attività per i volontari
<b>Modulo c: il Codice Etico</b>	
<b>Contenuto</b>	* il Codice Etico: principio di legittimità morale, equità ed eguaglianza, tutela della persona, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute
<b>Formatore</b>	COSTANTINO FRANCESCA 117509 DOLIESLAGER GINA 60561 GIULIA BONA VOLONTA' 50493 CHERCHI IVANA 111181 ROGGIO LORENZA 117506 PFROMMER INGRID 111230 ELISA GONDOLO 81080 GIRAUDO SERGIO 50591 BALZINI VALERIO 25154, 97705, 120339 LAVOLPICELLA UMBERTO 25154, 97705, 120339 PERTICHINI JURI 25154, 97705, 120339 BALDO NOEMI 97705
<b>Strumenti e materiali</b>	Codice Etico
<b>Durata</b>	<b>4 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 8.3 del progetto - ruolo e attività per i volontari
<b>Modulo 4: La normativa sulla sicurezza e privacy ore 4</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro</li> <li>• normativa sulla Privacy e sul segreto professionale per consentire un'adeguata e corretta riservatezza dei dati giacenti nei servizi</li> </ul>
<b>Formatore</b>	IANNACCHINO FRANCO Sap 25154, 97705, 120339 MUSSA ANDREA ALESSANDRO PIETRO Le Sap: 111230, 117506, 111181, 50493, 60561, 117509, 81080, 50591 CASSETTA ALFREDO Le sap: 111230, 117506, 111181, 50493, 60561, 117509, 81080, 50591 MELLANO NICOLA sap 81080 SABA ROBERTO sap 50591
<b>Strumenti e materiali</b>	Dispense sulla normativa
<b>Durata</b>	<b>4 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 8.3 del progetto - ruolo e attività per i volontari
<b>Modulo 5: la persona migrante come destinatario del progetto ore 8</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• chi è la persona immigrata?</li> <li>• Quali sono le possibili aree problematiche: patologie e disturbi del comportamento</li> <li>• I bisogni fondamentali</li> </ul>
<b>Formatore</b>	COSTANTINO FRANCESCA 117509 DOLIESLAGER GINA 60561 GIULIA BONA VOLONTA' 50493 CHERCHI IVANA 111181 ROGGIO LORENZA 117506 PFROMMER INGRID 111230 ELISA GONDOLO 81080 GIRAUDO SERGIO 50591 BALZINI VALERIO 25154, 97705, 120339 LAVOLPICELLA UMBERTO 25154, 97705, 120339

	PERTICHINI JURI 25154, 97705, 120339 BALDO NOEMI 97705
<b>Strumenti e materiali</b>	Leggi regionali, dispense informative
<b>Durata</b>	<b>8 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 8.3 del progetto - ruolo e attività per i volontari
<b>Modulo 6: la relazione con l'immigrato ore 6</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le prime impressioni: come gestire l'approccio con <u>l'immigrato</u></li> <li>• Atteggiamenti involontari ma rischiosi</li> <li>• I diversi stili di comunicazione interpersonale.</li> <li>• La comunicazione verbale e non verbale</li> <li>• L'ascolto attivo come aiuto agli immigrati</li> <li>• L'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.</li> </ul>
<b>Formatore</b>	COSTANTINO FRANCESCA 117509 DOLIESLAGER GINA 60561 GIULIA BONA VOLONTA' 50493 CHERCHI IVANA 111181 ROGGIO LORENZA 117506 PFROMMER INGRID 111230 ELISA GONDOLO 81080 GIRAUDO SERGIO 50591 BALZINI VALERIO 25154, 97705, 120339 LAVOLPICELLA UMBERTO 25154, 97705, 120339 PERTICHINI JURI 25154, 97705, 120339 BALDO NOEMI 97705
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda "il mio modo di stare e di comunicare con l'altro"
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 8.3 del progetto - ruolo e attività per i volontari
<b>Modulo 7: elaborazione del progetto individuale ore 6</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloquio individuale con il volontario in cui vengono definiti gli obiettivi dell'inserimento, ruolo e compiti del volontario</li> <li>• FINALITA': definire il progetto di servizio civile in correlazione con le aspettative e le competenze del singolo volontario inserito in struttura</li> </ul>
<b>Formatore</b>	COSTANTINO FRANCESCA 117509 DOLIESLAGER GINA 60561 GIULIA BONA VOLONTA' 50493 CHERCHI IVANA 111181 ROGGIO LORENZA 117506 PFROMMER INGRID 111230 ELISA GONDOLO 81080 GIRAUDO SERGIO 50591 BALZINI VALERIO 25154, 97705, 120339 LAVOLPICELLA UMBERTO 25154, 97705, 120339 PERTICHINI JURI 25154, 97705, 120339 BALDO NOEMI 97705
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda "PROGETTO PERSONALE"
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 8.3 del progetto - ruolo e attività per i volontari
<b>Modulo 8: la progettazione come strumento di lavoro ore 6</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Che cos'è un progetto?</li> <li>• La progettazione come processo circolare</li> <li>• La definizione delle fasi progettuali</li> <li>• Il lavoro in equipe come metodo</li> <li>• Lettura e analisi del progetto di servizio</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>La progettazione e la realizzazione di un'attività specifica con/per gli <u>immigrati</u></li> </ul>
<b>Formatore</b>	COSTANTINO FRANCESCA 117509 DOLIESLAGER GINA 60561 GIULIA BONAVOLONTA' 50493 CHERCHI IVANA 111181 ROGGIO LORENZA 117506 PFROMMER INGRID 111230 ELISA GONDOLO 81080 GIRAUDO SERGIO 50591 BALZINI VALERIO 25154, 97705, 120339 LAVOLPICELLA UMBERTO 25154, 97705, 120339 PERTICHINI JURI 25154, 97705, 120339 BALDO NOEMI 97705
<b>Strumenti e materiali</b>	Progetto di servizio, dispense, griglia guidata per l'elaborazione di un progetto
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 8.3 del progetto - ruolo e attività per i volontari
<b>Modulo 9: la valutazione delle competenze acquisite ore 6</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Bilancio delle competenze acquisite;</li> <li>Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi;</li> <li>Mappa delle opportunità offerte dal territorio</li> </ul>
<b>Formatore</b>	BALZINI VALERIO 25154, 97705, 120339 LAVOLPICELLA UMBERTO 25154, 97705, 120339 PERTICHINI JURI 25154, 97705, 120339 BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA Sap 111230, 117506, 111181, 50493, 60561, 117509, 81080, 50591
<b>Strumenti e materiali</b>	Dispense, questionario di autovalutazione delle competenze
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste alla voce 8.3 del progetto - ruolo e attività per i volontari - e la loro traduzione in competenze che i volontari acquisiranno nei 12 mesi di servizio
<b>Modulo 10: la valutazione dell'esperienza ore 6</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rivalutazione dell'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.</li> </ul>
<b>Formatore</b>	BALZINI VALERIO 25154, 97705, 120339 LAVOLPICELLA UMBERTO 25154, 97705, 120339 PERTICHINI JURI 25154, 97705, 120339 BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA Sap 111230, 117506, 111181, 50493, 60561, 117509, 81080, 50591
<b>Strumenti e materiali</b>	Questionario di valutazione finale "caro volontario che verrai, alla fine del mio anno di servizio .."
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Monitoraggio finale dell'attività svolta dalla SAP

**DOVE PRESENTARE DOMANDA:**

**CONF COOPERATIVE CUNEO  
VIA CASCINA COLOMBARO 56 - CUNEO**

**CONTATTI:**

dott.ssa RALLO ROBERTA

Tel 0171.451738 Fax 0171.451734

email: [rallo.r@confcooperative.it](mailto:rallo.r@confcooperative.it)

PEC: [confcooperativecuneo@pec.confcooperative.it](mailto:confcooperativecuneo@pec.confcooperative.it)

orario: da lunedì a mercoledì: 8.30 - 12.30; giovedì e venerdì: 8.30-13.00